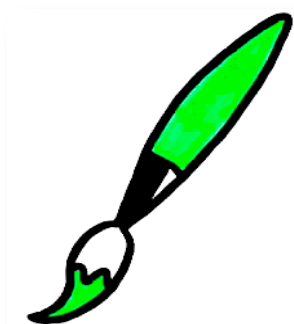


Dai **PIEDI RITMICI**
dei **NOMI**
alla
LETTURA & COMPOSIZIONE
di **TESTI**
POETICI E MUSICALI

Unità di Apprendimento per la prima classe della
secondaria di primo grado



A cura della Prof.ssa Franca Ferrari

Impaginazione e grafica: Chiara Strada

Materiali musicali:

Katia Calvelli, Elisa Costanzo, Antonello Giorno,
Raffaella Monza, Stefano Natale,
Elisabetta Scolamacchia, Gaia Antonucci, Ludovico Versino, Giorgia Ticconi
e Chiara Strada.

INTRODUZIONE

Ascoltare un discorso ben pronunciato, che articola chiaramente e fluidamente le sillabe intorno agli accenti, magari anche con un timbro di voce bello e interessante, è come ascoltare una musica.

Allo stesso modo, ascoltare una melodia vocale ritmicamente ben scandita è come ascoltare qualcuno che ci parla, che parla proprio a noi, anche se quel discorso è – paradossalmente – in una lingua che conosciamo poco o nulla, come può avvenire quando ascoltiamo il Bach delle Passioni, oppure canzoni inglesi e americane.

Aniruddh D. Patel (2011) e Nina Kraus (2014 e 2021) ci hanno spiegato che questo avviene in buona parte per il fatto che il processamento di un messaggio uditivo non avviene solo a livello della corteccia cerebrale umana, in cui varie zone neurali provvedono alla decodifica di tutti i tipi di significato di quel messaggio, ma anche molto più in profondità, là dove – nel punto in cui la coclea quasi si congiunge al tronco encefalico – il tronco stesso recepisce il flusso di accenti e onde sonore che si determina in un discorso parlato o cantato come se fosse una musica, del tutto a prescindere dal significato lessicale o grammaticale di ciò che viene espresso. Al tempo stesso, l'apprezzamento per questa sorta di musica costituisce una motivazione importante – e una parte stessa – della comprensione del messaggio.

Questo ci suggerisce che lavorare sull'articolazione ritmica del linguaggio parlato e cantato, sul compiacimento per la sua pronuncia, che è il chiamare – mandare avanti il suono della parola, possa costituire una strada efficace per lavorare con tutti gli allievi, ma soprattutto con quelli che hanno difficoltà linguistiche.

Il dispositivo utilizzato in questa unità di apprendimento per esercitare questa competenza di pronuncia – nella lettura, nell'ascolto e nella produzione vocale e strumentale – focalizza e enfatizza una risorsa di cui tutti disponiamo: la rappresentazione mentale del ritmo del nostro nome, o dei nomi delle persone che ci sono care. Questo ritmo, questa gestalt uditiva, corrisponde sempre a quello che nella metrica classica veniva considerato e classificato come un piede ritmico: Franca è un bisillabo piano, un trocheo, mentre Giosuè è un giambo; Monica è un tribraco e Lavinia un baccheo; Annibale un peone secondo e Raffaella un peone terzo, mentre Tom è semplicemente un pes, un monosillabo.

Giocare con i piedi ritmici costituisce una bella strada per pronunciare e comprendere meglio sia la lingua parlata, sia la lingua musicale. Datemi dei riscontri se siete d'accordo.

Franca Ferrari
f.ferrari@conservatoriosantacecilia.it

TRAGUARDI

- **Competenze musicali e nello strumento musicale/competenze in L1 e L2:**
 - **Ascolto** (discriminazione, analisi) di piedi e sequenze ritmiche in testi poetici e musicali.
 - **Produzione** (esecuzione, composizione) e **letto-scrittura** (analogica e convenzionale) di piccole forme di poesia *per* musica.

LEGENDA



ASCOLTO



PRODUZIONE



LETTO-SCRITTURA

Fase I:
ESPLORARE – MOTIVARE –
METTERE IN MOTO IDEE MUSICALI

Ogni UdA deve prevedere un avvio congegnato in modo da coinvolgere e mettere in moto la mente degli studenti rispetto ai suoi traguardi e contenuti.

Se l'avvio non funziona, proseguire è molto difficile!

Il tuo nome ha un ritmo particolare.

Nella metrica antica greca e latina si sarebbe detto che il tuo nome corrisponde a un piede ritmico particolare.

„Piede” perché poesie e musiche si scandivano camminando o battendo il piede.

Riconoscere i piedi ritmici dei nomi presenti nella tua classe ti aiuterà a leggere, comporre, analizzare poesie e musiche, con la voce e con gli strumenti.

- Pensa al tuo nome.

Evoca alla mente come ti chiama tua madre o i tuoi amici.
Pensa a te stesso quando lo pronunci.



A. PRODUZIONE – registrazione:

1. Ci passiamo un **microfono** per registrare *con la nostra voce* il nostro nome:

„CHIAMA il tuo NOME! ”

2. **Suona con la bocca** la musica del tuo nome:
inventa una *PAROLA-NON-PAROLA*, ossia una parola che non è più il tuo nome, ma che ne mantiene la "pronuncia ritmica": es. *Emma - Iàmba*.

3. **Pronuncia** il tuo NOME *come se* lo suonassi con una tromba, un violino, o un tamburo.

4. **Suona con uno strumento musicale** il ritmo del tuo nome *pronunciandolo* con esattezza - attento al numero di sillabe e all'accento!



B. ASCOLTO:

Un musicista ti sta chiamando. Quale nome riconosci?

- Ascolta i **file audio** che trovi nella cartella intitolata "Un musicista ti sta chiamando"

indovinello A: Trova quale nome è suonato 4 volte sul tamburo;

indovinello B: Trova quale nome è suonato 4 volte sul glockenspiel;

indovinello C: Trova quale nome è suonato 4 volte sul tamburo;

indovinello D: Trova quale nome è suonato 5 volte sul tamburo;

indovinello E: Trova quale nome è suonato 1 volta sul tamburo;

indovinello F: Trova quale nome è suonato 2 volte sul tamburo;

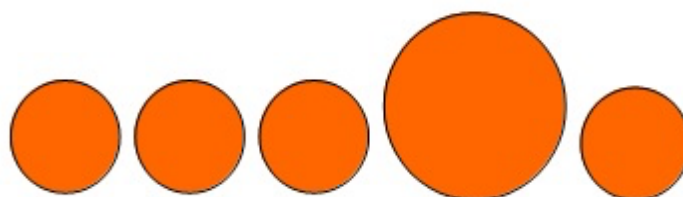
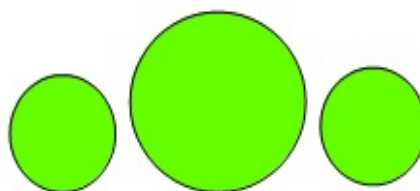
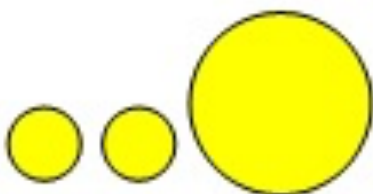
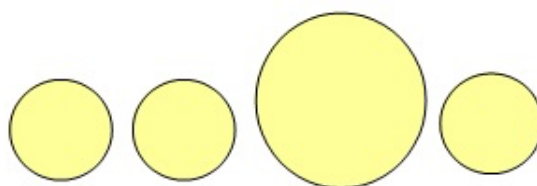
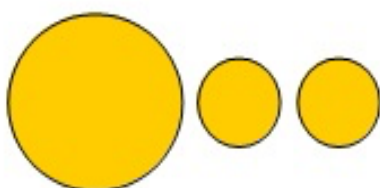
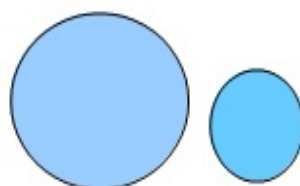
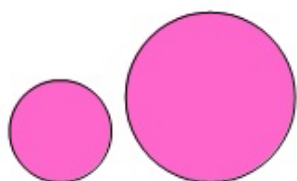
indovinelli G - Q Trova quali sono gli 11 nomi suonati dal violino;

indovinelli R - Z Trova quali sono gli 8 nomi suonati dal violoncello.



C. LETTO-SCRITTURA:

C'è il tuo nome tra le scritture che seguono.
Dov'è?



Fase II: COMPRENDERE – COMPORRE



A. PRODUZIONE

1. Nella **jamboard** aperta che trovi al seguente **link**, esercitati a **trovare altri nomi** e altre parole con lo stesso piede ritmico del tuo nome:

<https://jamboard.google.com/d/1T7Thns63aprmQv6jUAwqs5a5XYPQKbTlot0E54GrxU4/edit?usp=sharing>



2. **Suona con uno strumento** i vari nomi, curando un'esecuzione che restituisca la correttezza della pronuncia ritmica
3. *In coppie o piccoli gruppi, componete* una frase ritmica da ripetere più volte con i piedi ritmici dei vostri nomi **e suonatela.**



B. ASCOLTO:

- Ascolta gli *Esempi Audio* nel **Drive**:
 - *riconosci i nomi che compongono le due sequenze?*

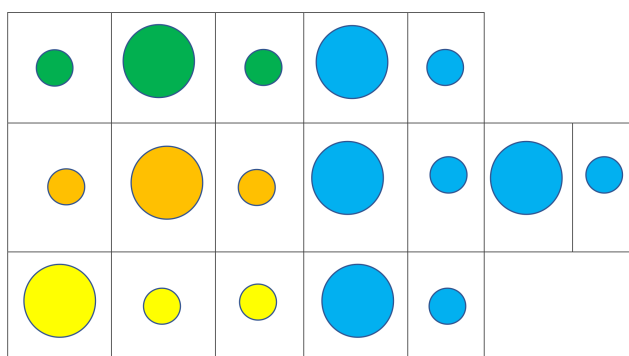


C. LETTO-SCRITTURA:

1. Dividetevi in piccoli gruppi e provate a comporre degli **HAIKU** dedicati proprio ai componenti del vostro gruppo.

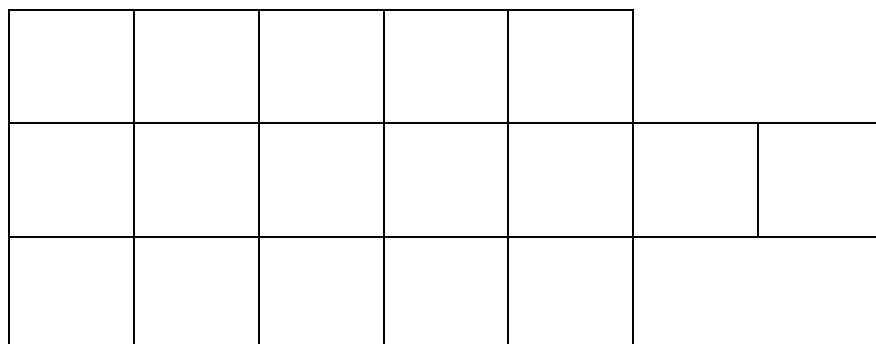
L'**HAIKU** è una forma poetica giapponese formata da *tre versi*:
il primo di 5 sillabe;
il secondo di 7;
il terzo di 5.

*Il pruno bianco.
ritorna legno secco.
notte di luna. (Yosa Buson)*



ORA PROVATE VOI!

Scommessa: ci riuscite componendo *prima* la musica, con l'aiuto dei pallini, e solo dopo trovandoci un testo?



2. Dopo averli composti, esercitatevi a **suonarli**, affidando ogni piede ritmico a un diverso strumento.

Altri Esempi:

- *Elisabetta / Fa la scarpetta sempre / Chiamala scema!*
- *Giorgia cammina / di qua di là sbandando / a piedi nudi.*
- *Antonello va / sentendosi laudare / benignamente*



TAMBURO



TRIANGOLO



LEGNETTI

<i>e-</i>	<i>li-</i>	<i>sa-</i>	<i>BET-</i>	<i>ta</i>

<i>fa</i>	<i>la</i>	<i>scar-</i>	<i>PET-</i>	<i>ta</i>	<i>SEM-</i>	<i>pre</i>

<i>CHIA-</i>	<i>ma-</i>	<i>la</i>	<i>SCE-</i>	<i>ma</i>



Riuscite a riconoscere quale?

- il tuo NOME (proprio);
- una serie di AGGETTIVI (apposizioni, nomi del predicato) che abbiano la stessa pronuncia ritmica del tuo nome (esempio: Francesca: manesca / monella / viziata / moretta / ...);
- una serie di PREDICATI (verbi, azioni), che abbiano la stessa pronuncia ritmica del tuo nome (esempio: Francesca: cammina / cucina / trattiene / proviene / ...)

Esempi:



- Ogni gruppo li userà per **comporre** le strofe di un **SONETTO**: una strofa per ogni nome.

(più spesso secondo lo schema ABAB-ABAB-CDC-CDC).

e par che de la sua labbia si mova
un spirito soave pien d'amore,
che va dicendo a l'anima: Sospira

*Mentre Chiara ha da fare,
Nello salta e matto scrive
un nonsenso da cantare.*



D. PRODUZIONE

Hai composto il sonetto?












- Prova ora a **intonare** una quartina o una terzina su una delle melodie proposte da CHIARA, ELISA e RAFFAELLA. Le trovi nel **Drive**!



E. ASCOLTO:

1. Ascolta **camminando** la lettura del testo dantesco che trovi nel **Drive**:
 - sincronizza il passo con i piedi ritmici del parlato.
2. Fai la stessa cosa seguendo l'ascolto della sola forma ritmica dello stesso testo, in cui le parole di Dante sono state sostituite con *parole-non-parole* aventi la stessa forma fonologica.
Trovi la rec nel **Drive**.
3. Collabora tu stesso alla **traduzione del testo** dantesco con una sequenza di nomi propri che corrisponda esattamente alla forma fonologica dell'originale, come *nell'esempio audio* e **recitala camminando**.

Esempio:

TAN-	to	gen-	TI-	le_e	TAN-	to_o-	NE-	sta	PA-	re
IAM-	ba	ti-	RIN-	ti	IAM-	ba	IAM-	ba-	IAM-	ba
GA-	ia	fi-	LIP-	po	GA-	ia	GA-	ia	GA-	ia
										



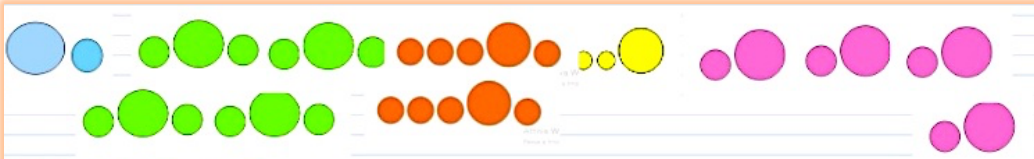
F. PRODUZIONE

Dante da suonare

Al seguente link trovate, in tre pagine successive, tre terzine dalla Divina Commedia.

Esercitatevi a ricostruirne la sequenza ritmica mettendo nel giusto ordine i blocchetti ritmici che trovate in ogni pagina.

<https://jamboard.google.com/d/1E87ZgK3oIF3ddxidAllpEbkmK3Zd6HaRtJrbV8-d2I/viewer?f=0>



Utilizza tutti i blocchetti per ricostruire la ritmica dei versi di Dante

Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte
che, come vedi, ancor non m'abbandona

Riunitevi in gruppi che possano condividere uno stesso timbro - strumento: un complesso di tamburi, piuttosto che uno di "bottiglofoni", o di corde pizzicate.

Ogni gruppo scelga una terzina dantesca in base al colore timbrico che ha a disposizione: l'esortazione calorosa ai compagni di Ulisse potrebbe essere suonata dai tamburi, la paura di Dante davanti alla belva

sulle bottigliette, la dichiarazione lirico-amorosa di Francesca sulle corde...

Scandendo le parole e con l'aiuto della notazione che avete costruito, esercitatevi a suonare i versi in perfetta sincronia.



G. ASCOLTO:

ORA PROVA IN INGLESE....CON SHAKESPEARE!

Ascolta camminando i piedi ritmici che compongono la frase con cui inizia una commedia di Shakespeare, intitolata "La Dodicesima Notte".

La frase è: ***IF MUSIC BE THE FOOD OF LOVE, PLAY ON!***
(*Se la musica è il cibo dell'amore, allora suonate!*).

Ascolta camminando anche una recitazione – che trovi nel drive – che vocalizza su parole nonsense i soli piedi ritmici di questa frase, per evidenziarli.

A questo punto, inventa tu una musica – suonata o cantata – su questi stessi piedi ritmici, da seguire pronunciando i versi di Shakespeare.

Proposta Speciale: PAROLE DI NEVE

Fase I: Coinvolgiamoci con Vivaldi



A. ASCOLTO:

- Pantomima Chiara – Vedi **Allegato in pdf**.

Ascolta il primo movimento di una bellissima musica di Antonio Vivaldi, seguendola e facendola seguire in movimento con la pantomima di cui trovi la descrizione precisa nel file "Inverno Vivaldi 1 – Pantomima Chiara Strada".

Posizione preliminare: SEDUTI IN CERCHIO, consegna a tutti il foglio bianco

L'Inverno / Winter
Il Cimento dell' Armonia e dell' Invenzione -- Concerto IV
Antonio Vivaldi (1678-1741)

Allegro non Molto

Picchiato sul foglio con 1 dito, 2 dita, fino a 10 dita e poi con i palmi di entrambe le mani

Cinque dita

Violino Principale

Aggiacciato tremar tra nevi algenti

Quattro dita

Violino Primo

Allegro non molto

Tre dita

Violino Secondo

Allegro non molto

Poi due dita

Alto Viola

Allegro non molto

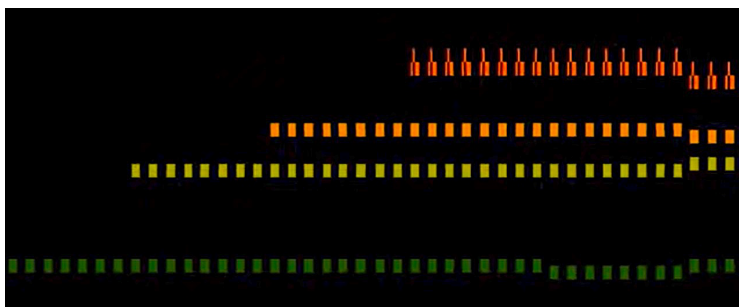
Con la musica sul foglio con un dito

Organo e Violoncelli



B. LETTO-SCRITTURA:

- Riascolta la musica di Vivaldi seguendo la partitura grafica che trovi al link sotto riportato..., realizzata col software *Musanim*.



<https://www.youtube.com/watch?v=Qqe0GdUpJHs&t=5s>

Fase II: Comprensione-Ricostruzione



A. LETTO-SCRITTURA:

- Guarda la partitura dell'Inverno di Vivaldi (file "Inverno Vivaldi, gruppi ritmici con parole su partitura") e, a partire dalle parole indicate - che abbiamo raccolto da quelle suggerite sulle note dello stesso Vivaldi - prova a rievocare alla mente e a "suonare parlando" i vari momenti ritmici che si alternano nel brano. Poi, puoi trovare tu altre "parole gelate" che pronuncino i medesimi gruppi ritmici.

Antonio Vivaldi (1678-1741)

Allegro non Molto

Attiv



B. PRODUZIONE

- Organizza un coro parlato con cui realizzare la partitura grafico - verbale di Chiara. La trovi nel file "Inverno Vivaldi, partitura grafica per coro parlato Chiara Strada")

A. Vivaldi - CONCERTO No 4 in Fa minore - L'INVERNO 2° movimento

Violino	1	2	3	4
Aggiacciato tremar trà nevi algenti				
	NEVI AL- GENTI	NEVI AL- GENTI	NEVI AL- GENTI	NEVI AL- GENTI
		NEVI AL- GENTI	NEVI AL- GENTI	NEVI AL- GENTI
	NEVI AL- GENTI	NEVI AL- GENTI	NEVI AL- GENTI	NEVI AL- GENTI
NEVI AL- GENTI	NEVI AL- GENTI	NEVI AL- GENTI	NEVI AL- GENTI	NEVI AL- GENTI

ORA PROVA TU!

...a tradurre con i nomi *La mia sera* di Giovanni Pascoli.

Stavolta il verso è composto ripetendo quasi di continuo il piede ritmico del nome "Elisa": *Il GIORno fu PIEno di LAMpi...* Per comprendere meglio la sequenza, prima declamala camminando, poi suonando uno strumento.

Si può realizzare una lettura sonora d'insieme: alcuni declameranno il testo, altri lo suoneranno. Decidete insieme, usando i colori sul testo per segnare le scelte, dove cambiare timbro strumentale.

Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiera.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

BUON DIVERTIMENTO!